

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
BIBLIOTECA MULTIMEDIALE & CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
“Teca del Mediterraneo”

11° WORKSHOP

L'organizzazione della conoscenza fra identità e muticulturalità

“Apulia”: i primi risultati
(2004-2008)

Maria A. Abenante
Teca del Mediterraneo

Bari, 22/24 giugno 2008

*Fuori dalla biblioteca
anche il presente
può essere un muro:
dentro le pagine, invece,
canta il futuro¹.*

In occasione dell'Undicesimo workshop promosso da "Teca del Mediterraneo" ci fa piacere comunicare e presentare alcuni risultati realizzati nell'ambito del progetto **"APULIA: polo biblio-documentale dell'identità regionale"**, del quale "Teca" è promotrice.

Il progetto (finanziato dall'Assessorato regionale al diritto allo studio nell'ambito dell'Accordo Quadro in materia di beni e attività culturali per il territorio della Regione Puglia e con fondi propri del Consiglio Regionale) consiste nella realizzazione di un archivio sulla identità regionale.

La peculiarità e specificità, quindi, è quella di valorizzare il patrimonio culturale come fattore identitario regionale, potenziando la cooperazione interbibliotecaria, ma anche di svolgere attività di ricerche e promozione di iniziative culturali.

Tuttavia il concetto di identità non è da intendersi in modo sincronico, ovvero catalogazione e archiviazione dei vari fattori identitari così come avvengono e si manifestano a noi simultaneamente, ma in maniera diacronica, invero nel loro manifestarsi e rivelarsi nel tempo.

L'idea di identità, inoltre, che si vuole restituire non è di un concetto limitato e ristretto nella sola dimensione regionale; si intende, invece, cogliere le sinergie e le relazioni con un contesto più ampio, mettendo in rilievo, *in primis*, proprio la sua natura e vocazione mediterranea, in continua ridefinizione.

Dunque sul piano culturale e della ricerca in "APULIA", il concetto di identità viene articolato come differenza e non come uniformità culturale.

"APULIA" è un archivio prevalentemente digitale, ma naturalmente anche cartaceo ed è programmato come frutto della cooperazione delle biblioteche di 4 istituzioni culturali quali: **"Teca del Mediterraneo"** (Biblioteca Multimediale & Centro di Documentazione del Consiglio Regionale della Puglia), la **"Fondazione Giuseppe Di Vagno"**, l'**I.P.S.A.I.C.** ("Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea") e la **"Fondazione Gramsci di Puglia"**.

I quattro partner collaborano alla costituzione di un catalogo tematico unico che sarà presto inserito in un apposito polo SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) in fase di creazione e in un'apposita sezione del sito di "Teca" per essere condiviso nell'OPAC, al fine di valorizzare importanti e spesso unici fondi biblio-documentali specializzati sulla storia della nostra regione, già in possesso delle singole Biblioteche e localizzati fisicamente presso le rispettive sedi, così da renderli fruibili, accessibili e universalmente consultabili attraverso la rete ad un vasto pubblico, non solo regionale.

I documenti selezionati, acquisiti e indicizzati nell'archivio "APULIA" saranno i più vari, dai files di testo alle immagini in movimento ai files sonori: più nel dettaglio si tratta di recensioni, articoli, cronache, carte d'archivio, articoli di rivista, opuscoli, monografie, manoscritti, partiture musicali, locandine, carte geografiche, fotografie, bozzetti di scena, disegni e ancora filmati, videodocumentari, registrazioni di canto, musica, registrazioni di monologhi, interviste (su supporti di vario tipo). La descrizione bibliografica dei documenti indipendentemente dal supporto utilizzato, sarà arricchita, tramite collegamenti ipertestuali, con immagini visive o sonore oppure semplici estratti di testo, configurando, così, una più moderna e dinamica presentazione del documento, con la convergenza tra la tradizionale tecnica bibliotecaria e le nuove tecnologie informatiche.

¹ R. Crovi, *Libri*, in *La vita sopravvissuta*, Einaudi, Torino 2007, p. 92, vv. 18-22.

L'attenzione non viene focalizzata su un'unica tematica, ma vengono presi in considerazione un insieme di percorsi; infatti i materiali documentali che concorrono a declinare l'identità regionale pugliese, appartengono a due profili tematici, forse non organici e omogenei, ma ritenuti di particolare interesse per l'indagine identitaria: quello **storico-memorialistico ed economico sociale** e quello **artistico sullo spettacolo**.

Per quel che riguarda gli aspetti storico-sociali, economici e memorialistici, di competenza dell'IPSAIC, della Fondazione Di Vagno e della Fondazione Gramsci di Puglia, sono stati individuati i seguenti temi portanti focalizzati sul XX secolo:

1. **La Puglia e il Mezzogiorno**
2. **La modernizzazione**
3. **Regione e regionalizzazione.**

Si è individuato il periodo che va dagli ultimi anni dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento come i momenti fondanti della costruzione di una identità pugliese in cui matura l'impegno meridionalistico e si approfondisce la conoscenza delle diverse realtà territoriali di cui il Mezzogiorno si compone. Si terrà conto dei numerosi studi geografici, storici, politici, della creazione di due grandi istituzioni (Acquedotto Pugliese e Fiera del Levante), nonché dell'operato di quanti si sono battuti per una configurazione più progressiva del mercato del lavoro. Si terrà presente anche l'intenso processo di trasformazione del sistema socio-economico, determinato, tra gli altri avvenimenti, dalla legge sulla riforma agraria, dalla nascita dell'Ente di Riforma Fondiaria di Puglia, Lucania e Molise e dalla legge istitutiva della Cassa del Mezzogiorno. Verranno presi in considerazione, altresì, la creazione del CRPE (Comitato Regionale per la Programmazione Economica) e la diffusione dei Centri di Servizi Culturali.

Attualmente sono in corso i conferimenti di consulenze per l'avvio della selezione dei materiali biblio-documentali e delle attività di indicizzazione.

Sono anche allo studio iniziative complementari quali la valorizzazione di film-documentari posseduti dall'IPSAIC relativi allo studio socio-antropologico e linguistico di alcune realtà regionali.

Mentre per le tematiche **dello spettacolo**, che afferiscono a Teca del Mediterraneo, sono stati individuati quattro percorsi:

1. **L'innovazione ed europeizzazione dello spettacolo**
2. **L'esperienza comunitaria e "politica"**
3. **La componente identitaria: i drammaturghi e commediografi**
4. **La componente identitaria: i cineasti e i musicisti.**

Riguardo alle tematiche dello spettacolo, numerose sono le realtà biblio-documentali sia pubbliche che private oggetto di studio e di ricerca. Il nucleo fondante dell'archivio è il fondo CUT/Bari, ora presso l'Accademia di Belle Arti, ma ricordiamo anche: il fondo Saponaro, il fondo Lattanzio, il Fondo del Teatro Piccini, il fondo Milella-Campanella, e altri fondi minori.

I primi risultati relativi alla sistemazione e catalogazione di tali materiali riguardano il fondo del Teatro Piccinni: Esso, già consultabile nell'OPAC di Teca, è stato acquisito e sistemato nei locali di Teca del Mediterraneo.

In più si sta procedendo al restauro, sonorizzazione e riedizione digitale della pellicola *Idillio Infranto* (ultimo film muto italiano), appartenente al fondo Milella-Campanella.

Le operazioni di restauro si stanno svolgendo presso il laboratorio della Cineteca Nazionale di Roma per effetto di una convenzione tra la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e la Teca del Mediterraneo, stipulata il 28 febbraio 2008.

Dei dettagli relativi ai lavori della riedizione digitale ci parleranno gli esperti qui presenti.

Ricordiamo che l'intento da parte di "Teca del Mediterraneo" di creare un archivio relativo allo spettacolo contemporaneo in Puglia risale al 2004: né è testimonianza la pubblicazione del volume *Attraverso il teatro-cronache dal Cut Bari negli anni dell'innovazione* (Edizioni dal Sud, 2004), promosso da "Teca" e presentato nella seconda giornata del settimo workshop di "Teca".

Un altro momento importante è stata la pubblicazione di *Cineasti di Puglia-autori, mestieri storie* (Adda, 2006). Si tratta di un repertorio, presentato nell'ambito del nono workshop di "Teca", che va dal muto ai giorni nostri in cui sono stati censiti i protagonisti del cinema pugliese, ovvero registi, attori, scenografi, musicisti, sceneggiatori, teorici e produttori.

La terza fase della ricerca è rappresentata dalla pubblicazione *Cineasti di Puglia-film paesaggi associazioni* (Edizioni dal Sud, 2007), presentato nell'ambito del decimo workshop di "Teca", con la storia dell'associazionismo cinematografico degli ultimi Cinquanta anni, dell'editoria, e di alcuni momenti storici che inquadrano la stagione culturale nella nostra Regione dal Dopoguerra ad oggi, nonché con le schede di 110 film che hanno come location la Puglia girati tra il 1923 e il 2006.

Un'ulteriore fase di ricerca è rappresentata oggi dalla pubblicazione di *Ombre sonore. Musiche cinema e musicisti di Puglia* (Edizioni dal Sud, 2008), si tratta di uno studio storico critico dedicato al rapporto tra immagine e musica che si è sviluppato in Puglia ad opera di musicisti pugliesi a partire dal cinema muto fino ai giorni nostri.

Iniziativa collaterale, che arricchisce le attività del progetto, quest'anno è rappresentata dalla cerimonia di conferimento della Prima edizione del premio "Ombre Sonore del Mediterraneo", istituito da "Teca del Mediterraneo", ad Antonio Castrignanò.